EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	197	177	164	167	20,12	5,99

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di spese correnti**

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a € 307.100.150 per la gestione di competenza e a € 305.973.035 per la gestione di cassa. La posta più significativa riguarda il capitolo 060 relativo a "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" per circa € 213 milioni, sia per la competenza sia per la cassa, con un incremento rispetto ad dato previsto del 30% da attribuire principalmente all'aumento del numero degli infortuni in itinere indennizzabili (art. 12 del D.Lgs. 38/2000) e, quindi, delle relative azioni di surroga, nonché alla possibilità di recuperare in sede di rivalsa le prestazioni per "danno biologico".

Nella categoria risulta altresì compreso il cap. 067 "Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64)" con un importo di € 1.072.183.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	307	306	258	255	18,99	20,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	302	301	238	240	26,89	25,42

Categoria 10ª **Entrate non classificabili in altre voci**

La categoria accoglie le somme relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle sanzioni poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessivi € 72.817.167, sia per la competenza sia per la cassa.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	73	73	64	64	14,06	14,06

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	135	135	65	65	107,69	107,69

La categoria presenta un modesto incremento in relazione alle previsioni definitive attestandosi, comunque, ad un valore che, discostandosi notevolmente dal dato consuntivo del precedente esercizio (che presentava, è bene rammentarlo, un andamento in controtendenza), riflette comunque il trend degli esercizi precedenti.

TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11ª Alienazione di immobili e diritti reali

Il capitolo 100 "alienazione di immobili" non presenta importi contabilizzati in conto competenza, in quanto il trasferimento della proprietà degli immobili - oggetto della seconda operazione di cartolarizzazione - è avvenuto nel corso del 2002.

Per il dato di cassa, invece, si registra una entrata in conto residui per € 1.092.177.911 relativa alla riscossione dell'acconto corrisposto a tale titolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa € 1.087 milioni e dalla vendita dello stabile sito in Roma - Via Palestro per la restante somma.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	—	1.092	—	1.088	—	0,37

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.093	486	—	775	100,00	- 37,29

Categoria 13ª Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella categoria per € 1.589.980.161 è da riferire per la quasi totalità alle transazioni conseguenti alla contabilizzazione in entrata ed in uscita dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Del predetto importo, infatti, € 1.575.843.993 attengono alla gestione dinamica dei titoli, mentre la rimanente somma di € 14.136.168 attiene alla contabilizzazione dei titoli che, secondo il piano di scadenze, hanno trovato rimborso nel corso del 2003.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.590	1.590	3.830	3.830	- 58,49	- 58,49

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	2.014	2.014	2.479	2.479	- 18,76	- 18,76

Categoria 14ª **Riscossioni di crediti ed anticipazioni**

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano, rispettivamente, di € 57.845.966 e di € 58.850.137 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, alle quote annualità di Stato e ai crediti vari.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	58	59	57	57	1,75	3,51

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	60	74	63	64	- 4,76	+ 15,63

TITOLO VI **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Categoria 20ª **Assunzione di altri debiti finanziari**

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	6	6	- 83,33	- 83,33

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	7	7	- 85,71	- 85,71

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a € 1.366.033.

In particolare il capitolo 161 "Fondi di quiescenza" accoglie gli importi a carico di altri enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè i rimborsi relativi alle spese sostenute per conto dell'IPSEMA per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	758	612	761	758	- 0,39	- 19,26

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	849	789	761	773	11,56	2,07

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento, da parte dei datori di lavoro, nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (cap. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala, in particolare, che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di € 157.974.929.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Per quanto attiene il capitolo 227 "Riscossione dalla Società cessionaria di somme

relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 legge 488/99)" è stato accantonato l'importo di € 57.499.780.

Infine il capitolo 229 "Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo", su cui sono contabilizzati i proventi della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare, presenta un dato di competenza e di cassa pari a soli € 3.297.361.

TITOLO I — SPESE CORRENTI

Categoria 1ª — Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, gettoni di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il 2003 la spesa di competenza ammonta a € 2.847.091, sensibilmente inferiore al valore 2001, a causa del perdurare del commissariamento dell'Istituto e, pertanto, della mancata ricostituzione degli Organi.

Categoria 2ª — Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, le altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto.

Nel complesso, la spesa di competenza è stata di € 571.802.662 - pari al 7,50% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a € 551.430.197 - pari al 7,27 dell'importo delle spese correnti.

Le maggiori spese registrate hanno riguardato sia i compensi fissi, che le retribuzioni accessorie, con le conseguenti ricadute anche sugli oneri previdenziali ed assistenziali, da riferire all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il quadriennio 2002-2005 sottoscritto il 9 ottobre 2003.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	572	551	594	612	- 3,70	- 9,97

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	534	545	537	549	- 0,56	- 0,73

Nel corso del 2003, peraltro, gli stanziamenti della categoria relativa ai pagamenti al personale dipendente hanno subito sostanziali variazioni rispetto agli importi iniziali a seguito dell'integrazione delle somme necessarie al pagamento delle retribuzioni, dovuto alla sottoscrizione del predetto CCNL.

L'integrazione degli importi per le retribuzioni fisse è avvenuta prelevando le somme necessarie dal capitolo 324 "Fondo per i rinnovi contrattuali", utilizzato ex lege proprio per gli adeguamenti retributivi e previdenziali discendenti da un rinnovo del CCNL.

Il dato 2003, infine, non risulta essere immediatamente confrontabile con gli analoghi oneri sostenuti nel precedente esercizio, a causa dello sfasamento temporale della

competenza intervenuta tra 2002 e 2003 nelle poste dei capitoli afferenti il trattamento accessorio. Chiarita definitivamente, infatti, la problematica relativa alla costituzione dei fondi per la retribuzione accessoria del 2002, il Ministero - con nota del 27 febbraio 2003 - ha ritenuto possibile un ulteriore adeguamento dei trattamenti accessori del personale, effettuato in sede di primo provvedimento di variazione al bilancio 2003, ma riguardante la produttività del personale per il 2002.

La riconduzione al giusto ambito degli oneri sostenuti nel corso 2003, ma di "competenza" dei pagamenti del 2002, nel rendere più omogeneo il confronto, permette di evidenziare come l'incremento tra i due anni risulta essere dell'ordine del 2% circa.

Categoria 3ª **Oneri per il personale in quiescenza**

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza. Nel complesso le spese della categoria si attestano a € 72.210.773.

Nella categoria figura, altresì, il capitolo 327 "Trattamento pensionistico integrativo", per l'importo di € 33.662.016, relativo al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti che ne hanno titolo.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	72	72	76	76	- 5,26	- 5,26

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	73	73	71	71	2,82	2,82

Categoria 4ª **Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Così come è avvenuto per il 2002, anche per l'esercizio in questione l'intera categoria è stata interessata dalla attuazione di quanto disposto inizialmente dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/19/2002 e, successivamente, codificato nella Finanziaria 2003, nel quadro più ampio di una serie di disposizioni che intendono proporre alle amministrazioni pubbliche una diversa strategia di attenzione per le spese in questione (contenimento delle spese discrezionali), secondo una linea tendenzialmente strutturale già confermata anche per il 2004.

Entrambi i provvedimenti citati, infatti, dispongono che per gli "enti ed organismi pubblici, deve registrarsi una riduzione delle spese per consumi intermedi pari al 10% del relativo importo a consuntivo 2001".

In sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2003, pertanto, si è proceduto ad un taglio del 10% complessivo rispetto all'importo determinato in sede di consuntivo 2001.

Nell'ambito della verifica effettuata al 30 giugno 2003 - così come prevista dalle diretti-

ve ministeriali in materia - è stato approfondito il tema dell'obbligatorietà o meno di talune voci di spesa e, soprattutto, la necessità di adempiere ad obbligazioni derivanti da contratti pluriennali di fornitura. Sulla base delle considerazioni emerse in sede di verifica dell'andamento delle spese della IV categoria nel primo semestre dell'anno, quindi, si è riscontrata l'esigenza di adeguare taluni capitoli, pur nel rispetto dell'effettiva volontà di Parlamento e Governo di incidere sulla modalità di costruzione della spesa, in quanto taluni oneri non erano comprimibili.

Il provvedimento di variazione n° 2 al bilancio di previsione 2003, pertanto, nel proporre l'adeguamento in aumento degli stanziamenti dei capitoli della IV categoria per allinearli alle reali necessità della gestione (tenuto conto anche delle particolari condizioni di criticità maturate alla fine del 2002, con riflessi protrattisi anche nel 2003), ha altresì agito attuando una "sterilizzazione" dei costi di cui si è verificata l'obbligatorietà, per l'impossibilità conclamata di ridurre tutte quelle spese aventi carattere di obbligarietà proprio in quanto già in essere alla data di emanazione dei diversi provvedimenti normativi in tema di contenimento delle spese per consumi intermedi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	242	238	254	280	- 4,72	- 15,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	242	263	242	266	0,00	- 1,13

Pertanto, a fronte di una previsione di spesa per € 254.112.000 (comprensiva delle variazioni intercorse), per l'espletamento delle varie attività dell'Istituto, è stato sostenuto un onere complessivo di € 242.305.769 pari al 95,35% della previsione finale, sottolineando, peraltro, la presenza di economie in tutti i capitoli della categoria. Per quanto riguarda la cassa, nonostante lo sfondamento del capitolo 343 "Spese di soggiorno invalidi presso il Centro Protesi" dovuto ai maggiori pagamenti in conto residui, si sono comunque riscontrate numerose economie che hanno portato, complessivamente, a pagamenti per € 238.356.462, pari all'84,98% delle previsioni assestate (pari a € 280.500.000).

In seguito alla manovra di riduzione degli stanziamenti di riferimento e, conseguentemente, delle spese per l'acquisto di beni e servizi, il confronto con i corrispondenti dati consuntivi 2001, evidenzia un miglioramento ben al di sopra del 10% qualora gli stessi importi iscritti in bilancio risultassero "sterilizzati" di tutti quei costi non comprimibili quali:

- quelli che nascono dalla necessità di completare procedimenti amministrativi (come ad esempio le spese postali per la notifica annuale del tasso di premio; ecc.);
- quelli previsti da specifiche norme (per esempio le spese RUPA; i tributi comunali; i controlli sull'idoneità degli ambienti; ecc.);
- quelli imposti dalla necessità di adempiere ad obbligazioni contrattuali pluriennali.

Categoria 5ª **Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali**

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono perdita temporanea totale

della capacità di guadagno e/o un danno permanente alla salute con o senza conseguenze patrimoniali;
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico (legge 493/99);
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126, 180 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione;
- le spese attinenti l'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione D.Lgs. 626/94 e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D. Lgs. 242/96); nonché le spese per il finanziamento di progetti di sicurezza (legge 144/99 e, successivamente, art. 23 del D.Lgs 38/2000);
- le spese relative al finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (legge 144/99 e, successivamente, art. 24 del D.Lgs 38/2000);
- le prestazioni del Casellario Centrale Infortuni;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con l'IPSEMA per i lavoratori del settore marittimo.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.822	5.841	5.910	6.044	- 1,49	- 3,36

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.593	5.601	5.780	5.910	- 3,24	- 5,23

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a € 5.822.443.253, mentre i pagamenti sono risultati pari a € 5.841.060.171, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in € 5.910.212.000 e in € 6.044.056.000.

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di € 4.956.483.328, a fronte di una previsione di € 5.070.500.000.

L'evoluzione del portafoglio rendite, come già accennato, ha presentato negli ultimi anni una costante flessione nel suo complesso, nonostante l'aumento del numero di nuove rendite che vengono annualmente costituite, influenzata soprattutto dall'ampliamento della tutela ad altri soggetti precedentemente non assicurati quali quelli appartenenti alle categorie previste dagli artt. 4, 5 e 6 del D.Lgs 38/2000.

Tutto ciò considerato, in merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al

settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2003 ammonta a 890.017 unità contro le 920.939 dell'anno 2002 (- 3,36%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2003 risulta pari a 213.520 unità contro le 229.083 dell'anno precedente (- 6,79%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2003 è di 1.202 unità, con una riduzione del'3,69% rispetto alle 1.248 unità dell'anno 2002.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico di registrano n. 58 rendite in vigore al 31.12.2003.

Riguardo all'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, l'onere registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 737.243.991 (previsione € 697.287.000) con un incremento di € 80.539.030 pari al 12,26% in più rispetto all'esercizio precedente. Il sensibile incremento è dovuto essenzialmente al maggior numero di infortuni indennizzati nel corso dell'anno a causa del completo smaltimento dell'arretrato accumulatosi nel periodo di "migrazione" delle procedure. A ciò si è aggiunto, inoltre, l'aumento della durata media dei periodi di inabilità - soprattutto nel settore industria - e l'aumento delle retribuzioni medie giornaliere.

Della spesa anzidetta € 680.852.433 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2003 pari a 620.647 unità contro i 585.001 casi del 2002 (+6,09%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 56.331.915, si riferiscono a n. 59.614 casi indennizzati rilevati nel 2003 contro i 58.430 casi del 2002 (+2,03%).

La residua spesa di € 59.643 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Come per gli impegni riferiti al capitolo 371 "Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati", anche quelli dei capitoli 380 "Acquisto protesi" e 381 "Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato" risultano superiori alle previsioni definitive per un importo complessivo di € 41.640.524 pari al 5,63%. Ciò è attribuibile al maggior numero di casi di infortunio definiti (+5,72%) rispetto al 2002 (cfr. allegato 25) e quindi ad una maggiore e consequenziale spesa incrementatasi negli ultimi mesi del 2003.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per € 20.649.820. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 2003 della "speciale gestione".

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere per l'anno 2003 per la corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 12.113.068 con una riduzione rispetto al dato del precedente esercizio (2002 = € 12.878.858). Si è infatti definitivamente stabilizzato il numero di assegni erogati, dopo gli incrementi presentati negli ultimi anni, in seguito all'elevazione del limite di età da 55 a 65 anni in base alla legge n. 127/97.

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di € 74.509.936 per la competenza, con una variazione del 18,86% in più rispetto all'anno precedente (€ 62.687.950). Tale maggiore spesa è da attribuirsi per la gran parte alle spese per gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni per € 31.461.590 (circa 9 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente), nonché ai compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato per € 27.572.427 (circa 2 milioni di euro in più rispetto al 2002). L'incremento di tali spese è da attribuire, come in precedenza già accennato, al maggior numero di visite effettuate nell'esercizio, collegate all'aumento del numero di infortuni definiti nell'anno, per la completa eliminazione delle pratiche rimaste ancora arretrate.

Gli oneri sostenuti per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione (capp. 380 e 384) sono state di € 16.754.498 sostanzialmente in linea sia con l'importo previsto che con il dato dell'anno precedente.

Nella categoria in esame figura altresì il cap. 382 "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" che ha fatto registrare, per la competenza, un importo di € 2.401.810, tendenzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Fanno, infine, parte della categoria i capitoli 385 e 386, relativi alle spese sostenute dall'Ente per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero dei progetti di sicurezza. Per il 2003 l'importo di detti capitoli è stato rispettivamente di € 2.849.976 e di € 16.639.878 per la sola cassa. Infatti, come per gli anni precedenti, si è proceduto unicamente al pagamento dei residui per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro (punto q) dell'articolo 55 della legge 144/99) e dei progetti di sicurezza (punto l) dell'art. 55 della legge 144/99).

Il capitolo 387 "Prestazioni del casellario centrale infortuni", accoglie per € 2.203.173 le spese sostenute dall'Istituto per gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al casellario centrale infortuni.

Categoria 6ª **Trasferimenti passivi**

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	491	465	468	466	4,91	- 0,21

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	429	412	418	426	2,63	- 3,29

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni; comprendono inoltre l'equo indennizzo al personale per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (€ 115.622.041);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (€ 2.508.431);
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (€ 169.501.163) pari al 2% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (€ 176.743.470) pari al 2,50% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni.

Rispetto al 2002 in tali voci si registra un incremento di circa 59 milioni di euro, pari al 14,64% in più, da attribuire, pressoché interamente, al consistente aumento dei capitoli 392 e 393 il cui calcolo fa riferimento al gettito dei premi riscossi.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un importo annuo stabilito in € 2.508.431 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (€ 18.583.519) che - in base a quanto disposto dalla legge 30 marzo 2001, n. 152 - vengono determinati nella misura dello 0,226% del gettito dei premi e contributi incassati nell'anno, al netto delle restituzioni.

Gli impegni riferiti ai capitoli 392 "contributo ex ENAOLI (D.L. 23/3/1948, n. 327)" e 394 "Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale" risultano superiori rispetto alle previsioni definitive in quanto la determinazione delle predette contribuzioni avviene sul gettito dei premi e contributi incassati nel corso dell'anno che, come detto nell'esaminare le entrate contributive, è risultato maggiore delle previsioni.

Categoria 7ª **Oneri finanziari**

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni da riferire ai conti correnti che le diverse Unità intrattengono solitamente con il sistema bancario. Per l'anno in questione le movimentazioni sono state di scarsissima rilevanza.

Categoria 8ª **Oneri tributari**

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	103	103	124	124	- 16,94	- 16,94

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	103	102	110	110	- 6,36	- 7,27

La spesa sostenuta per tale categoria nel 2003 è pari a € 102.899.086 perfettamente in linea con il dato dell'esercizio precedente (nel 2002 € 102.568.999).

In relazione al capitolo 411 "Imposte su redditi da depositi in c/c" si rilevano impegni per € 12.059.172 da attribuirsi alle imposte sui maggiori introiti riconosciuti all'Istituto sul conto corrente di Tesoreria per le somme derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato alla "Situazione fiscale".

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di entrate correnti**

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonchè gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	281	283	313	315	- 10,22	- 10,16

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	346	342	344	344	0,58	- 0;58

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di € 281.057.063 e pagamenti complessivi per € 282.724.242 a fronte di una previsione di competenza per € 312.891.000 e di cassa per € 314.840.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per € 284.281.000 - è risultata pari a € 255.052.127.

Tale risultato è da attribuirsi ad un sempre più frequente ricorso, da parte dei datori di lavoro all'impiego del modello F24 per compensazioni tra poste creditorie e debitorie in essere sia nei confronti dell'Istituto che verso Enti diversi, e al perfezionamento della relativa procedura.

Categoria 10ª **Spese non classificabili in altre voci**

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	33	25	70	108	- 52,86	- 76,85

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	38	31	89	96	- 57,30	- 67,71

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di € 32.957.335, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a € 25.266.655.

Il capitolo 432 "Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.lgs. 104/96, art. 6) " accoglie gli oneri a carico dell'Istituto per la differenza tra il tasso di interesse praticato dalle banche e quello più favorevole dell'Ente per mutui richiesti dai conduttori di unità immobiliari dismesse. La relativa spesa, cui l'Istituto è tenuto in forza sia del D.lgs. 104/96 sia della legge 410/2001, è stata pari a € 2.305.328, di gran lunga superiore alle previsioni (+92,11%).

Il capitolo 434 "Spese del Casellario Centrale Infortuni" accoglie le spese che l'Istituto sostiene direttamente per lo stesso Casellario. Per questo capitolo si è registrata nel 2003 una spesa complessiva di € 2.765.004.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª — Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioramento.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.123	109	1.397	622	- 19,61	- 82,48

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	576	149	588	525	- 2,04	- 71,62

Gli investimenti degli enti previdenziali pubblici sono regolati dal D.L.gvo n. 104/96 che dà all'INAIL facoltà di assegnare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Una ulteriore quota fino al 15% dei fondi disponibili può essere destinata alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro (L. n. 549/95 e L. n. 662/96). Infine, in base al disposto dell'articolo 1, comma 17, della legge 4/99, l'INAIL può destinare il 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili utilizzabili per le esigenze di edilizia universitaria.

Preso atto che i proventi derivanti dai piani di dismissioni immobiliari non sono disponibili per l'utilizzo di investimenti da reddito, è stato approvato un piano di investimento pari al 55% (15%+15%+25%) delle disponibilità complessive, così ripartito:

- € 301.292.000 per la realizzazione delle iniziative in campo sanitario, ex legge n° 549/95, di intesa con il competente Ministero;
- € 301.292.000 per la realizzazione di interventi di pubblico interesse, ex decreto legislativo n° 104/96;

- € 502.150.000 per la realizzazione del piano ex legge n° 4/99, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in relazione alle richieste effettuate dalle Università e dagli altri enti di ricerca.

Gli impegni di cui sopra hanno generato residui di stanziamento che, unitamente al piano di impiego dei fondi 2002 ed agli obblighi contrattuali non ancora pagati, fanno ascendere i residui finali del capitolo 700 ad € 1.844.989.398.

La categoria in esame comprende inoltre gli investimenti immobiliari per fini istituzionali; nei capp. 703 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali" e 704 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramenti di immobili destinati ad Uffici". Per gli anzidetti investimenti sono stati impegnati € 13.658.895 per iniziative immobiliari volte a realizzare nuovi insediamenti.

Per quanto concerne, quindi, la totalità degli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di € 1.396.999.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessivi € 1.122.798.634, di cui € 1.109.066.389 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), € 10.393.535 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), € 3.265.360 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), € 73.350 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

Tali somme per € 1.119.826.562 costituiscono residui di stanziamento, mentre la maggior parte dei pagamenti della categoria di € 106.443.841, sono da riferire ad impegni assunti nei precedenti esercizi.

Categoria 12ª **Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	21	26	44	38	- 52,27	- 31,58

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	22	28	47	59	- 53,19	- 52,54

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 20.715.932 ed i pagamenti sono stati sostenuti per € 26.537.694.

Nel citato importo di competenza, € 2.143.944 riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per il Centro protesi (cap. 710); per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", l'impegno complessivo è di € 18.571.988.

I pagamenti della categoria in esame, invece, si sono verificati - principalmente - per far fronte ad impegni assunti negli anni precedenti, soprattutto per investimenti HW e del sistema informatico per circa € 24,9 milioni. La restante parte di circa € 1,6 milioni, attiene invece ai pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali.

Categoria 13ª **Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari**

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.576	1.576	3.800	3.800	- 58,53	- 58,53

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.977	1.977	2.479	2.479	- 20,25	- 20,25

Anche nel 2003 si è soprasseduto alla definizione degli impieghi mobiliari dei fondi disponibili in attesa di un definitivo pronunciamento ministeriale in ordine alla possibilità che l'Istituto proceda ad investimenti mobiliari anche laddove le giacenze di liquidità e gli altri titoli già posseduti superino il plafond.

La somma imputata al cap. 722 "Acquisto di titoli" per € 1.575.843.993, si riferisce quindi esclusivamente alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

Gli scostamenti rispetto agli analoghi dati delle previsioni, sono da correlare, pertanto, alle minori movimentazioni finanziarie verificatesi per effetto della gestione dinamica di cui sopra.

Categoria 14ª **Concessione di crediti ed anticipazioni**

La spesa della categoria per complessive € 61.380.329 attiene per € 40.672.810 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 20.699.382 a prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale; per € 8.137 alle costituzioni di depositi attivi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	61	62	129	129	- 52,71	- 51,94

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	115	123	145	145	- 20,69	- 15,17

Rispetto al precedente esercizio ed alle previsioni, la movimentazione del capitolo 741 risulta inferiore. Lo scostamento rispetto al dato di competenza previsto

(- € 63.087.190) è correlato alle minori richieste di mutuo da parte dei dipendenti in quanto coinvolti in misura molto inferiore nella seconda operazione di dismissione del patrimonio immobiliare riguardante, è bene precisare, immobili cosiddetti di pregio, ad uso abitativo e misto, nonché della porzione ad uso commerciale degli edifici già compresi nel piano ordinario di vendita.

Categoria 15ª **Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**

La categoria in esame, con l'importo di € 51.508.389, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

Al riguardo valgono appieno le considerazioni fatte in altre parti della relazione circa la soppressione dei fondi per la previdenza integrativa del personale, a seguito dell'articolo 64, comma 2, della legge 144/99.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	51	51	59	59	- 13,56	- 13,56

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	64	64	67	67	- 4,48	- 4,48

TITOLO III **ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI**

Categoria 20ª **Estinzione debiti diversi**

Il dato di competenza e di cassa € 651.766 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	5	5	- 80,00	- 80,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	4	4	- 75,00	- 75,00